



**Davide Livermore** (Torino, 1966), è regista d'opera e di prosa dal 1998. Allievo di Carlo Majer, è un convinto sostenitore del teatro pubblico e della funzione di promozione sociale della cultura.

Ha ricoperto tutti i ruoli all'interno del "mestiere teatrale": è stato attore, insegnante, sceneggiatore, coreografo, scenografo, costumista, direttore della fotografia, oltre a esibirsi come cantante nei più importanti teatri del mondo. Ha collaborato con artisti come **Luciano Pavarotti, Plácido Domingo, Josep Carreras, Zubin Mehta, Mirella Freni, Luca Ronconi, Andrej Tarkovskij, Zhang Yimou, Riccardo Chailly e Fabio Biondi**.

Dal 2002 è stato Direttore artistico del **Teatro Baretto** di Torino, avamposto di militanza culturale che ha riqualificato l'intera zona di San Salvario. L'esperienza ventennale qui maturata, l'ha portato a sviluppare, insieme al compositore **Andrea Chenna**, una personale forma espressiva nel teatro di prosa, con spettacoli presentati al **Teatro Stabile di Torino**, al **Festival dei Due Mondi** di Spoleto, allo stesso Teatro Baretto e nelle stagioni del **Piccolo Regio Puccini** di Torino. Nel 2019 questa ricerca espressiva è confluita in *Elena* di Euripide, produzione dell'**INDA** che con settantamila biglietti venduti ha battuto ogni record di vendita nell'ultracentenario festival siracusano.

Come regista ha lavorato per i più grandi festival e teatri italiani. È l'unico ad avere inaugurato **quattro volte di seguito la stagione del Teatro alla Scala**, raggiungendo nel 2019 il record di ascolto televisivo per un'opera lirica con *Tosca* (vista in diretta su RAI 1 da 3 milioni di persone); quasi analogo lo share per la serata di gala a porte chiuse *A riveder le stelle* (2020) e per il recente *Macbeth*.

La sua attività l'ha portato ad avere una presenza costante in molti teatri stranieri, tra cui **Sidney Opera House, Teatro Bolshoi** di Mosca, **Opera di Astana, Academy of Music** di Philadelphia, **Teatro Real** di Madrid, **Euskalduna** di Bilbao, **Liceu** di Barcellona, **Opera di Montpellier, Festival Radio France, Opera di Avignone, Opera di Toulon, Opera di Tour, Opera di Montecarlo, Bunka Kaikan** di Tokyo, **Seoul Arts Center, Teatro dell'Opera** di A Coruña, **Teatro Arriaga** di Bilbao e **Teatro de la Zarzuela** di Madrid.

Nel campo educativo, ha svolto la sua attività come responsabile dell'**Arte Scenica Scuola del Teatro Stabile di Torino** e ha insegnato regia e scenografia presso l'**Università IUAV di Venezia**.

Ha lavorato per Televisione della Svizzera Italiana come regista, sceneggiatore e attore in *W Verdi, Giuseppe* e nella serie *Livermore sciò*, per il quale è stato candidato al **Prix de la Rose d'Or** premio a Montreux nella categoria trasmissioni musicali.

Nel 2011 ha inaugurato le celebrazioni dei **150 anni dell'Unità d'Italia** al Regio di Torino con *I vespri siciliani*, produzione selezionata da **Musical America** del New York Times come uno dei 10 migliori spettacoli del 2011.

Dal 2013 al 2017 è stato Direttore artistico del **Centre de Perfeccionament Plácido Domingo** di Valencia. Sotto la sua guida, il Centro ha avuto una grande visibilità internazionale, raddoppiando il numero di produzioni e sviluppando significative personalità artistiche, uno su tutti **Mattia Olivieri**.

Nel 2015 con *La forza del destino* prodotto dal **Palau de les Arts** vince il **Premio Campoamor** come migliore spettacolo dell'anno in Spagna.

Dal 2015 al 2017 è stato Sovrintendente e Direttore artistico del **Palau de les Arts Reina Sofia** di Valencia.

Nel 2016 ha celebrato il 200° anniversario del *Barbiere di Siviglia* con una nuova produzione per l'**Opera di Roma**.

Sempre nel 2016 il Presidente Mattarella per mano dell'ambasciatore italiano a Madrid gli ha conferito l'onorificenza di *Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia*.

A partire dal 2017 si è intensificata la relazione con **Royal Opera House Muscat** dell'Oman che ha individuato in Livermore la figura idonea per tradurre la *western culture* in un prodotto di elevata qualità e di alta fruizione per il mondo arabo. Ciò ha portato alla produzione della prima opera omanita intitolata **Lakmé** e coprodotta da prestigiosi teatri di 5 continenti diversi quali **Sidney Opera House** (Oceania), **Los Angeles Opera** (America), **Centro Nazionale per le Arti di Pechino** (Asia), **Opera di Astana** (Asia), **Teatro dell'Opera del Cairo** (Africa), **Teatro Carlo Felice** di Genova (Europa).

Nel 2018 ha vinto il Premio della critica francese con *Adriana Lecouvreur*, produzione dell'**Opéra di Montecarlo**.

Fino al 2019 è stato direttore artistico di **Prodea group**, azienda che cura l'organizzazione di grandi eventi internazionali. Nel settembre dello stesso anno per l'agenzia **Balich Worldwide Shows** ha diretto la cerimonia di consegna dei **FIFA Awards**, evento seguito da oltre 700 milioni di persone in tutto il mondo.

Dal 1° gennaio 2020 è direttore del **Teatro Nazionale di Genova** con il quale dà vita a numerosi progetti fra cui *TIR - Teatro in Rivoluzione*, che porta nelle piazze della Liguria 8 spettacoli utilizzando un palcoscenico duttile montato su un camion, la mostra performativa *Edipo lo contagio*, un percorso parallelo fra la peste della Tebe classica e l'attuale società sconvolta dalla pandemia e il **G8 Project**, un progetto ampio comprendente nove spettacoli di drammaturgia contemporanea, commissionati dal Teatro a nove drammaturghi di fama internazionale per una riflessione aperta sui vent'anni trascorsi dai tragici fatti del G8 di Genova.

Nell'autunno del 2021 crea per il **Ministero della Cultura** e l'**Agis** uno spot per il ritorno del pubblico a teatro in sicurezza. Lo spot è realizzato da D-Wok in collaborazione con il Teatro Nazionale di Genova e l'Istituto Luce Cinecittà.